



BANDO PUBBLICO	Contributi a sostegno della redazione dei Piani di riassetto forestale
Normativa di riferimento	
Termini di presentazione delle domande	120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR
Risorse a bando	196.620,00 euro



INDICE

1	Descrizione generale	4
1.1	Oggetto del bando	4
1.2	Obiettivi	4
2	Ambito territoriale di applicazione	4
3	Beneficiari degli aiuti	4
3.1	Soggetti richiedenti.....	4
3.2	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
4	Operazioni e spese ammissibili.....	5
4.1	Operazioni previste.....	5
4.2	Condizioni di ammissibilità delle operazioni	5
4.3	Spese ammissibili.....	6
4.4	Spese non ammissibili.....	6
5	Impegni.....	6
6	Termini e scadenze	7
7	Pianificazione finanziaria	7
7.1	Importo finanziario a bando	7
7.2	Forma ed entità del sostegno	7
7.3	Aiuti di stato.....	7
8	Criteri di selezione	7
8.1	Criteri di priorità e punteggi	7
8.1.1	Criterio di priorità 1	8
8.1.2	Criterio di priorità 2	8
8.1.3	Criterio di priorità 3	8
8.2	Condizioni ed elementi di preferenza.....	9
9	Domanda di contributo	9
9.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	9
9.2	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	9
9.3	Ammissibilità e finanziamento delle domande	10
10	Domanda di pagamento	11
10.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	11
10.2	Domanda di pagamento dell'anticipo	11
10.3	Domanda di pagamento del saldo e svincolo della fideiussione.....	11
10.4	Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni	12



10.5 Riduzioni	12
11 Informativa trattamento dati personali	13
12 Informazioni, riferimenti e contatti	13
13 Allegati tecnici	14
13.1 Definizioni	14
13.2 Indicazioni per la redazione del Programma operativo.....	14
13.3 Indicazioni per la redazione del preventivo di spesa	16



1 Descrizione generale

1.1 Oggetto del bando

L'art. 23 della Legge Regionale 13 settembre 1978, n. 52, recita: *“Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un Piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato”*. A tal fine, prevede contributi per la redazione di tali strumenti di gestione, che, in determinate situazioni di scarsa produttività, possono raggiungere il 100% della spesa sostenuta.

Il Piano economico di riassetto forestale (di seguito anche Piano di riassetto forestale o, per brevità, Piano), con riferimento a proprietà forestali singole o aggregate, consiste in uno studio delle condizioni attuali e potenziali del patrimonio boschivo e nell'adozione di un Piano degli interventi selvicolturali, di durata pluriennale, che si prefiggono di migliorare i boschi nella loro struttura, garantendone la rinnovazione e indirizzando i parametri biologici allo scopo di garantire al proprietario un beneficio economico sostenibile e costante, nonché, alla collettività, di usufruire del beneficio sociale derivante dall'azione di difesa idrogeologica, bioecologica e ambientale svolta dal bosco.

Il presente Bando sostiene la redazione e la revisione dei Piani di riassetto forestale secondo le disposizioni regionali vigenti, mediante la concessione di contributi finanziari.

Il Bando opera in *“Regime de minimis”* e soddisfa il Reg. (UE) n. 2831/2023 e ss.mm.ii..

1.2 Obiettivi

Favorire la redazione e la revisione dei Piani di riassetto forestale, con il fine di sostenere le pratiche di gestione sostenibile dei patrimoni silvopastorali.

2 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto.

Possono essere oggetto di contributo ai fini della pianificazione forestale anche superfici localizzate in comuni contermini alla Regione del Veneto, secondo le condizioni descritte alla lettera b) del paragrafo 4.2.

3 Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Possono beneficiare del contributo:

- a. soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari, conduttori o gestori di aree forestali rispondenti alla definizione di bosco di cui alla L.R. n. 52/1978, art. 14;
- b. soggetti giuridici che prevedano negli atti costitutivi o nei loro statuti il supporto alla gestione delle proprietà silvo-pastorali gestite dagli aderenti;

3.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. I soggetti richiedenti di cui alla lettera a) del paragrafo 3.1, al momento della presentazione della domanda, devono disporre di idonei titoli di proprietà o di conduzione della superficie in pianificazione;
- b. i soggetti richiedenti non proprietari, al momento della presentazione della domanda, devono avere



acquisito atto di assenso alla realizzazione dell'iniziativa da parte dei titolari del diritto reale;

- c. in caso di enti, associazioni o consorzi deve essere prevista negli atti costitutivi o nel loro statuto la valorizzazione delle proprietà silvo-pastorali conferite o gestite dagli aderenti (non rientrano in questa casistica le regole/comunioni familiari o comunanze di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 1104/1948, art.10 della Legge 1102/1971 e art. 2 della L.R. 26/96);
- d. nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di enti, associazioni o consorzi qualora il Piano interessi più proprietà, il richiedente deve essere in possesso di specifica convenzione con i soggetti proprietari o conduttori, nella quale il richiedente sia indicato come capofila titolato ad agire per conto del raggruppamento per la presentazione della domanda e nei successivi rapporti con l'Amministrazione regionale;
- e. le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, in quanto soggetti gestori delle superfici boscate oggetto di pianificazione, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti soggetto gestore delle superfici boscate interessate alla redazione del Piano;
- f. all'atto di presentazione della domanda di contributo, il richiedente e gli eventuali altri soggetti proprietari/gestori coinvolti nel raggruppamento, devono aver costituito il fascicolo aziendale di cui alla DGR n. 3758/2004 presso AVEPA;
- g. il richiedente all'atto della presentazione della domanda deve aver individuato un tecnico assestatore abilitato a redigere il Piano di riassetto forestale, ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla vigente normativa;
- h. il richiedente deve soddisfare le condizioni previste dal Reg. UE 2831/2023 "*de minimis*";
- i. all'atto di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve aver già presentato alla competente struttura regionale la domanda di redazione o di revisione del Piano di riassetto forestale, secondo la procedura prevista dalla specifica disciplina di settore.
- j. il richiedente non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della L.R. n. 16/2018.

4 Operazioni e spese ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sono ammissibili al presente bando investimenti in Pianificazione forestale gestionale: redazione di Piani di riassetto forestale per superfici di proprietà o in gestione a uno o più soggetti, nonché revisione dei Piani di riassetto in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla disciplina regionale vigente.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a. La domanda di aiuto deve essere corredata dalla presentazione di un Programma operativo relativo alla redazione o revisione di un solo Piano di riassetto forestale, indicante la metodologia relativa ai rilievi di campagna e i tempi previsti per il completamento dell'attività, nonché dal preventivo di spesa redatto secondo lo schema del preventivo e del relativo prezzario regionale per la redazione dei Piani di riassetto forestale di cui alla DGR n. 854/2023, nel rispetto delle indicazioni di cui al successivo paragrafo 13.3 "*Indicazioni per la redazione del preventivo di spesa*". Il Piano deve essere redatto da tecnico abilitato competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.
- b. Le superfici oggetto di pianificazione devono ricadere nel territorio regionale del Veneto. È ammessa, per



soggetti richiedenti il contributo con sede legale ubicata in Veneto, l'inclusione nel Piano di riassetto di superfici non superiori a 200 ettari localizzate in comuni contermini alla Regione Veneto, a meno che tali superfici non abbiano già beneficiato di finanziamenti pubblici per la realizzazione di obiettivi assimilabili a quelli del presente bando ovvero per la redazione di strumenti di gestione forestale tutt'ora vigenti. Le superfici ricadenti in comuni esterni al territorio Veneto non concorrono a determinare la soglia minima di superficie forestale ai fini dell'ammissibilità al bando né all'attribuzione di punteggio relativo ai criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 8.

- c. Le superfici oggetto di pianificazione devono avere una superficie boscata che soddisfi i requisiti di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 14 della L.R. n. 52/1978 pari o superiore ai 100 ha.
- d. Le superfici oggetto di pianificazione possono interessare anche aree non boscate, quali praterie, prati-pascoli e improduttivi, anche qualora concesse in gestione a terzi.
- e. la revisione del Piano di riassetto forestale è ammissibile solo per Piani scaduti o in scadenza entro il 2027; si specifica che Piani scaduti da più di 10 anni verranno considerati come Piani di nuova redazione.
- f. la spesa ammissibile non deve essere inferiore alla soglia individuata al paragrafo 7.2.
- g. il programma operativo deve rispettare le vigenti disposizioni regionali per la redazione o revisione dei Piani di riassetto forestale.

In caso di domanda presentata da un Comune di nuova istituzione a seguito di fusione di comuni, il presupposto di cui alla precedente lettera e. si considera rispettato se posseduto da almeno uno dei precedenti Piani di riassetto forestale dei comuni interessati dalla fusione.

4.3 Spese ammissibili

Spese per la redazione o la revisione di Piani di riassetto forestale, con specifico riferimento al vigente prezzario regionale per la redazione dei Piani di Riassetto forestale approvato con DGR n. 854/2023 e ss.mm.ii..

4.4 Spese non ammissibili

- a. Voci di spesa non comprese nel prezzario di cui al precedente paragrafo 4.3;
- b. spese relative a lavori o attività iniziate prima della presentazione della domanda di aiuto;
- c. IVA;
- d. spese riferite a superfici non ricomprese nel territorio regionale del Veneto, fatto salvo quanto previsto dal punto b. del paragrafo 4.2.

5 Impegni

- a. Portare a termine la redazione del Piano di riassetto forestale conformemente a quanto previsto nel verbale di consegna del Piano di cui alla DGR 1549/2024.
- b. L'elaborato del Piano di riassetto forestale deve essere redatto secondo l'articolazione e le disposizioni contenute nell'allegato A, della DGR 1549/2024.
- c. Il beneficiario e gli eventuali componenti del raggruppamento devono provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale presso AVEPA.



- d. La relazione del Piano e gli elaborati cartografici devono contenere, oltre all'eventuale logo/loghi del proprietario/i e/o gestore/i, il logo della Regione del Veneto. L'apposizione del logo deve essere conforme a quanto definito dagli standard regionali (DGR n. 525/2018) reperibili all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi>.

6 Termini e scadenze

Le domande di contributo devono essere presentate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR.

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo sono 30 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del decreto di AVEPA di concessione dell'aiuto.

A fronte di eccezionali eventi, su richiesta motivata del beneficiario e su indicazione del tecnico assestatore, può essere concessa un'unica proroga, ordinariamente non superiore ai sei mesi, ai termini di conclusione delle operazioni; nel caso in cui al beneficiario sia stato erogato un anticipo del contributo a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria, la richiesta di proroga dovrà riportare l'impegno da parte del beneficiario di procedere all'estensione della durata della garanzia fideiussoria di durata pari alla proroga concessa e di successivamente darne comunicazione all'Ente Pagatore.

7 Pianificazione finanziaria

7.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 196.620,00 euro.

7.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: 100%.

La spesa minima ammissibile per ciascuna domanda è pari a 4.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per ciascuna domanda è pari a 100.000,00 euro.

7.3 Aiuti di stato

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento UE n. 2831/2023 e ss.mm.ii relativo agli aiuti "*de minimis*", in base al quale l'importo complessivo degli aiuti concessi a un beneficiario "impresa unica" non può superare i 300.000,00 € nell'arco di tre anni.

Se con la concessione di cui al presente bando il beneficiario superasse il massimale previsto, questi potrà decidere se accettare un contributo ridotto (fino al raggiungimento della soglia dei 300.000,00 €) o rinunciare all'intero importo dell'aiuto.

8 Criteri di selezione

8.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'intervento sono stabilite secondo i criteri di priorità sotto declinati; per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.



Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto devono essere presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

8.1.1 Criterio di priorità 1

Criterio di priorità 1: Estensione della superficie boscata produttiva	Punti
1.1 Superficie boscata produttiva $\geq 30\%$ e $< 40\%$ della superficie boscata complessiva	10 Punti
1.2 Superficie boscata produttiva $\geq 40\%$ e $< 50\%$ della superficie boscata complessiva	20 Punti
1.3 Superficie boscata produttiva $\geq 50\%$ e $< 60\%$ della superficie boscata complessiva	30 Punti
1.4 Superficie boscata produttiva $\geq 60\%$ e $< 70\%$ della superficie boscata complessiva	40 Punti
1.5 Superficie boscata produttiva $\geq 70\%$	50 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base al rapporto tra superficie boscata produttiva e complessiva. L'individuazione e la percentuale delle superfici boscate a cui assegnare la funzione produttiva è determinata secondo le indicazioni di cui al paragrafo 13.2 del presente bando.

8.1.2 Criterio di priorità 2

Criterio di priorità 2: Entità della ripresa annua programmata nel Piano	Punti
2.1 Ripresa programmata annua $\geq a$ 500 mc < 1.000 mc	5 Punti
2.2 Ripresa programmata annua $\geq a$ 1.000 mc < 2.000 mc	10 Punti
2.3 Ripresa programmata annua $\geq a$ 2.000 mc < 3.000 mc	15 Punti
2.4 Ripresa programmata annua $\geq a$ 3.000 mc < 4.000 mc	20 Punti
2.5 Ripresa programmata annua $\geq a$ 4.000 mc < 5.000 mc	25 Punti
2.6 Ripresa programmata annua $\geq a$ 5.000 mc	30 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in relazione alla ripresa annua programmata:

- Nel caso di nuovi Piani il punteggio è attribuito sulla base dell'ammontare dei prelievi autorizzati nel precedente dodecennio, la cui documentazione dovrà essere fornita a corredo della domanda di aiuto;
- Nel caso di Piani oggetto di revisione, il parametro è desumibile dal dato informatico riportato nel sito regionale nella pagina dedicata alle informazioni per la redazione dei Piani di riassetto forestale.

8.1.3 Criterio di priorità 3

Criterio di priorità 3: Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)	Punti
---	--------------



3.1 Superfici boscate dotate di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	20 Punti
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito qualora almeno il 50% della superficie boscata oggetto di pianificazione ricada in una superficie boscata certificata da un Organismo indipendente, il quale emetta attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es.: PEFC, FSC, ecc.); tale certificazione deve essere in corso di validità.

8.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che presenta una superficie boscata produttiva maggiore (Criterio di priorità 1).

9 Domanda di contributo

9.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La gestione delle domande e l'erogazione dei contributi del presente bando è assegnata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il soggetto richiedente presenta la domanda di contributo all'AVEPA, secondo le modalità previste dal Manuale predisposto dall'AVEPA, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale Regionale. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

La domanda è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da AVEPA.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente il contributo;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto richiedente il contributo.

La domanda riporta l'ammontare della spesa prevista per la redazione del Piano che non può subire, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, variazioni in aumento.

9.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

- a. In caso di superfici condotte in comproprietà o in comunione legale prive di accordi d'uso sottoscritti dalle parti, in affitto o in concessione: atto di assenso a presentare domanda e ricevere a contributo, firmato dai soggetti titolari del diritto reale. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;
- b. nel caso di superfici condotte in comproprietà o in comunione legale mediante accordi d'uso sottoscritti dalle parti: copia degli accordi d'uso registrati;
- c. nel caso in cui il Piano interessi superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente: atto di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo, sottoscritto dai soggetti proprietari, con eventuale indicazione



- della ripartizione dei costi che verranno sostenuti dai diversi soggetti. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;
- d. in caso di enti, associazioni o consorzi che svolgono attività di supporto ai proprietari/gestori forestali: atti costitutivi o il loro statuto;
- e. nei casi in cui le Unioni Montane presentino domanda per conto dei Comuni: delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato al punto e) del paragrafo 3.2 al presente bando;
- f. per le personalità giuridiche (enti pubblici, associazioni, consorzi di proprietari privati di foreste, regole, ecc.) atto di approvazione del preventivo di spesa;
- g. qualora il firmatario sia figura diversa dal titolare o rappresentante legale del soggetto richiedente: delega alla presentazione della domanda di contributo e ai successivi adempimenti amministrativi e, ove prevista, procura speciale alla firma per conto del richiedente;
- h. programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico individuato dal richiedente il contributo. Tale programma deve contenere la descrizione metodologica ed esecutiva dei rilievi di campagna che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate;
- i. preventivo di spesa redatto dal tecnico individuato dal richiedente il contributo e iscritto a un Ordine professionale con competenza alla redazione dei Piani di riassetto forestale, secondo le indicazioni di cui al successivo paragrafo 13.3;
- j. domanda di redazione/revisione del Piano di riassetto forestale, con evidenza dell'avvenuta presentazione alla struttura regionale competente;
- k. per le personalità fisiche e giuridiche private: dichiarazione prevista ai sensi della L.R. n. 16/2018, su modulo reperibile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bando-pianificazione-2025>;
- l. solo per gli enti pubblici: il Codice Unico di Progetto (CUP);
- m. documentazione comprovante il punteggio come di seguito definita.
- Criterio di priorità 2. *“Entità della ripresa annua del Piano”*:
 - Piano oggetto di nuova redazione: copia degli atti di autorizzazione al taglio relativi al dodecennio pregresso per le superfici oggetto di pianificazione.
 - Criterio di priorità 3. *“Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)”*:
 - Certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), in corso di validità annuale, per le superfici boscate oggetto di pianificazione.
- n. verbale di consegna di Piano di riassetto forestale, redatto dalla competente struttura regionale secondo le vigenti disposizioni regionali.

I documenti indicati dalla lettera a. alla lettera l., qualora pertinenti, sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (lettera m.) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione indicata alla lettera n., se non allegata alla domanda di aiuto, deve essere integrata entro i 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande. Ai fini istruttori, si rappresenta che il verbale di consegna del Piano di riassetto forestale esprime il parere vincolante della struttura regionale competente circa la fattibilità e la tempistica della redazione/revisione del Piano, valuta la coerenza del programma dei rilievi di campagna proposti e la ripartizione delle superfici ritenute ammissibili ai fini delle voci di costo relative all'onorario del tecnico assestatore e del relativo preventivo, nonché contiene le informazioni necessarie per l'assegnazione del punteggio relativo al Criterio di priorità 1.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché secondo le apposite procedure definite da AVEPA.

9.3 Ammissibilità e finanziamento delle domande

Entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA conclude le istruttorie di ricevibilità.



Entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA conclude l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e ne approva gli esiti con proprio atto. La concessione del contributo è disposta da AVEPA sulla base della graduatoria stilata secondo i criteri di cui al paragrafo 8 del presente bando.

Nel caso in cui l'ultima domanda posta in posizione utile della graduatoria non possa essere completamente finanziata per carenza di fondi, al beneficiario è data facoltà di rinunciare al finanziamento o di accettare un contributo parziale per la realizzazione delle operazioni, previa approvazione da parte di AVEPA e nel rispetto dei requisiti e criteri disposti dal presente bando.

10 Domanda di pagamento

10.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo) e di saldo. L'eventuale anticipo è pari all'70% del contributo considerato ammissibile.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, corredata dalla necessaria documentazione, secondo le modalità e le procedure definite dall'AVEPA.

10.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità delle istanze è possibile presentare la domanda di pagamento dell'anticipo (facoltativo), pari al 70% dell'importo riconosciuto, allegando:

a. per gli enti pubblici:

- atto dell'organo decisionale dell'ente con il quale si impegna a versare l'importo richiesto nella domanda di pagamento se il diritto all'anticipo viene revocato, corredato del parere favorevole sulla proposta di atto del Responsabile della Ragioneria dell'ente con riferimento alla regolarità contabile;
- Codice Identificativo di Gara (CIG);

b. per i privati e gli enti di diritto privato: polizza fideiussoria firmata digitalmente dai sottoscrittori, di durata pari al periodo massimo previsto per l'intervento (30 mesi), maggiorato di ulteriori 4 (quattro) mesi, di entità pari al 100% dell'anticipo richiesto.

10.3 Domanda di pagamento del saldo e svincolo della fideiussione

Ai fini del pagamento del contributo a saldo e dell'eventuale svincolo fideiussorio, il beneficiario presenta, dopo aver acquisito il decreto di approvazione del Piano di riassetto forestale da parte dell'Amministrazione regionale, la domanda di saldo corredata dalla seguente documentazione:

- verbale di collaudo del Piano redatto dalla competente struttura regionale (dal verbale, ai fini istruttori, sono desumibili il tipo e l'entità dei rilievi eseguiti, i dati di superficie per il calcolo di onorario del tecnico assestatore e le cartografie prodotte);
- giustificativi di spesa (prospetto di raffronto redatto dal tecnico, fatture quietanzate, mandati di pagamento)
- elenco dei mappali allegati all'elaborato finale di Piano approvato dalla competente struttura regionale, distinti per proprietario/gestore e gestore (es. proprietà comunale gestita da affittuario della malga), individuati mediante codice fiscale (CUAA);
- per i soli enti pubblici che non hanno presentato domanda di pagamento dell'anticipo: Codice Identificativo di Gara (CIG).

AVEPA provvede all'istruttoria della domanda, determina il contributo da liquidare anche a fronte di eventuali riduzioni, dandone conto al beneficiario.



Nel caso in cui il contributo ammesso a saldo sia inferiore a quanto già erogato in anticipo, si provvederà ad avviare le procedure di revoca del contributo per la parte eccedente e alla richiesta di restituzione. Nel caso in cui nei tempi previsti non venga recuperato il contributo eccedente, si procederà, ove presente, all'escussione della polizza fideiussoria.

A conclusione delle verifiche contabili si dispone il pagamento del saldo e l'eventuale svincolo della polizza fideiussoria.

10.4 Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi, secondo la vigente normativa e le procedure previste.

Predetti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in ogni altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

I controlli accertano le eventuali inadempienze, anche ai fini dell'applicazione delle riduzioni del contributo concesso.

10.5 Riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto agli impegni, agli obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati.

Con riferimento all'iter amministrativo per l'approvazione dei Piani di riassetto forestale a cura della competente struttura regionale, si determinano le seguenti riduzioni:

- in caso di accertamento di inadempienze rispetto ai tempi previsti per la presentazione della carta della proprietà e il relativo elenco dei mappali ricadenti nell'area pianificata, per la redazione della minuta di Piano, per il riscontro alle eventuali richieste di integrazione e per la consegna dell'elaborato definitivo, si applicano le riduzioni percentuali del contributo indicate nella seguente tabella:

Giorni di ritardo	Riduzione % del contributo
1-30	5
31-90	10
91-120	50
> 121	100

- la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in minuta di Piano relativamente all'esecuzione delle aree di saggio relascopiche rispetto ai risultati dei controlli di campagna nelle particelle oggetto di controllo, determina una riduzione della rispettiva voce di spesa pari al rapporto tra la differenza di quanto dichiarato (a) e il rilevato in campo (b) e il dichiarato, secondo la seguente formula: $(a-b)/a$.
- l'omessa segnatura del centro dell'area di saggio rilevata in sede di controllo determina una riduzione della rispettiva voce di spesa pari al 20% del rapporto tra la differenza del numero di aree di saggio controllate (a) e il numero di aree di saggio nelle quali è stata verificata la segnatura (b) e il numero di aree di saggio controllate, secondo la seguente formula: $[(a-b)/a] \cdot 0,2$.
- il collaudo con esito negativo del Piano comporta la totale revoca del contributo concesso.



11 Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali, e-mail: direzioneforeste@regione.veneto.it, PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it. Il Responsabile del trattamento è l’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati anche tramite modalità Open data ai fini della consultazione e il riuso in formato aperto e digitale nonché con i fini di archiviazione e conservazione documentale e, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

12 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
U.O. Foreste e Selvicoltura
Via Torino 110, 30172 Venezia Mestre
Tel. 041 2794772
e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
PEC: protocollo@cert.AVEPA.it



13 Allegati tecnici

13.1 Definizioni

- a) Zona a bosco: l'individuazione delle aree boscate deve avvenire con riferimento alla definizione di bosco di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 14 della L.R. n. 52/1978 e al D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, art. 3, comma 3 e art. 4, comma 1. La delimitazione del bosco ha scopo conoscitivo e non costitutivo delle aree boscate e dei vincoli a esse afferenti. Per queste è necessario delimitare, se presenti, le aree di estensione superiore a 2.000 mq temporaneamente prive di vegetazione arborea allo scopo di definire la superficie boscata "assestamentale" da utilizzare nella spazializzazione dei rilievi dendrometrici.
- b) Zona a prateria: le praterie vengono individuate considerando le condizioni stazionali tali da non permettere l'esistenza di soprassuoli boschivi per cause ecologiche (es. stazioni oltre il limite forestale superiore) o per l'esistenza di condizioni storiche ed economico-sociali che escludono altre destinazioni all'infuori di quella zootecnica.
- c) Zona improduttiva: mancanza di qualsiasi presupposto ecologico per l'esistenza del bosco o della prateria.
- d) Viabilità forestale e silvo-pastorale: la rete di strade, piste, vie di esbosco, piazzole e opere forestali aventi carattere permanente o transitorio, comunque vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive, funzionali a garantire il governo del territorio, la tutela, la gestione e la valorizzazione ambientale, economica e paesaggistica del patrimonio forestale, nonché le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi.

13.2 Indicazioni per la redazione del Programma operativo

Il Programma operativo deve indicare quanto necessario per conseguire la redazione o la revisione del Piano di riassetto forestale, secondo le indicazioni della vigente disciplina regionale.

Le informazioni cartografiche e la base dati per la redazione degli elaborati sono rese disponibili ai seguenti link al sito regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale> e <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bando-pianificazione-2025>; inoltre ai medesimi link sono resi disponibili i layer vettoriali dei piani di riassetto forestale in fase di revisione e i dati relativi alla ripresa programmata dei piani di riassetto.

L'individuazione e la percentuale di superficie boscata produttiva è determinata secondo le seguenti indicazioni:

- a) Piano oggetto di nuova redazione: la percentuale di superficie boscata produttiva è definita dal rapporto tra la superficie boscata afferente a tipologie forestali produttive e la superficie boscata complessiva della proprietà, stimate tramite la più recente versione della Carta di copertura del suolo regionale. Le categorie di copertura del suolo (bosco, pascolo, improduttivo...) dovranno essere definite sulla base della Carta di copertura del suolo (c0506023_copsuolo); per quanto riguarda la tipologia della superficie boscata questa potrà essere definita sulla base dei tipi forestali presenti nella Carta di uso del suolo.
- b) Piano oggetto di revisione: la percentuale di superficie boscata produttiva è definita dal rapporto tra la superficie boscata delle particelle forestali produttive desunta dal dato informatico riportato nel sito regionale nella pagina dedicata alle informazioni per la redazione dei Piani di riassetto forestale e la superficie boscata complessiva della proprietà, desumibili anche dal precedente Piano. Per la stima delle superfici oggetto di pianificazione e la loro tipologia (forma di governo/tipo colturale e funzione) devono essere utilizzati i dati dei Piani di riassetto forestale pregressi. In caso di nuove superfici in pianificazione queste dovranno essere suddivise secondo i criteri del punto a) e aggregate alla superficie precedentemente pianificata.



Ai fini dell'individuazione delle tipologie forestali produttive si riporta, a titolo indicativo e non esaustivo, la successiva tabella ripresa dalla carta di copertura del suolo, aggiornamento 2023:

CLC_LVL_5	Livello 5
31211	Abieteto dei substrati carbonatici
31212	Abieteto dei substrati silicatici
31213	Abieteto dei suoli mesici con faggio
31214	Abieteto dei suoli mesici tipico
31215	Abieteto esomesalpico montano
31111	Aceri-frassineto con ontano bianco
31112	Aceri-frassineto con ostraia
31113	Aceri-frassineto tipico
31114	Aceri-tiglieto di versante
31115	Aceri-tiglieto tipico
31191	Carpineto con cerro
31192	Carpineto con frassino
31193	Carpineto con ostraia
31194	Carpineto tipico
31132	Castagneto dei substrati magmatici
31133	Castagneto dei suoli mesici
31134	Castagneto dei suoli xerici
31141	Faggeta altimontana
31142	Faggeta montana tipica esalpica
31143	Faggeta montana tipica esomesalpica
31144	Faggeta montana tipica mesalpica
31146	Faggeta submontana con ostraia
31147	Faggeta submontana dei suoli acidi
31148	Faggeta submontana dei suoli mesici
31149	Faggeta submontana tipica
31151	Impianto di latifoglie
31241	Pecceta con frassino e/o acero
31242	Pecceta dei substrati carbonatici altimontana
31243	Pecceta dei substrati carbonatici subalpina
31244	Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana
31245	Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici subalpina
31246	Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana
31247	Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici montana
31249	Pecceta secondaria montana
31311	Piceo-faggeto dei suoli mesici
31171	Querceto dei substrati magmatici con elementi mediterranei
31195	Querceto-carpineto collinare
31196	Querceto-carpineto planiziale
31152	Robinetto
31135	Rovereto dei substrati magmatici
31136	Rovereto tipico



13.3 Indicazioni per la redazione del preventivo di spesa

Il preventivo di spesa di cui alla lettera i. del paragrafo 9.2, con riferimento al programma operativo previsto, deve essere redatto in conformità a quanto previsto dal vigente Prezzario Regionale dei Piani di riassetto forestale di cui all'Allegato A alla DGR n. 854/2023, avvalendosi del modello reperibile all'indirizzo web <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bando-pianificazione-2025>. Il preventivo deve essere redatto da un tecnico iscritto a un Ordine professionale con competenza alla redazione dei Piani di riassetto forestale.

Relativamente alle specifiche voci di costo, si rappresenta quanto segue:

- il costo relativo all'elaborazione dei dati LIDAR per la stima della provvigione dei popolamenti delle sole particelle produttive è assimilato a quello dei rilievi relascopici diametrici e ipsometrici con densità di 1 punto a ettaro; per le particelle a funzione diversa da produttiva il costo dell'elaborazione è assimilato a quello dei rilievi adiametrici e ipsometrici.
- il costo di esecuzione del rilievo della rinnovazione è assimilato al rilievo relascopico di tipo diametrico.
- il cavallettamento totale della particella forestale, qualora utilizzato, è da ritenersi equivalente al rilievo relascopico di tipo diametrico.
- il costo dell'onorario al tecnico assestatore incaricato, per le particelle forestali con funzione ambientale e turistico-ricreativa, è assimilato a quello di particelle di protezione.

